



**PROVINCIA
DI PARMA**

**FRONTESPIZIO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

n. **1134 / 2014** del 30/05/2014

Oggetto: SERVIZIO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI - R.R. 1/2008 - PIANI DI PRELIEVO DI SELEZIONE DEL CINGHIALE 2014/2015 - APPROVAZIONE.

Sottoscritta con firma digitale dal Responsabile ZANZA PAOLO.

IMPRONTE

testo determina.pdf

ADD3954D90BA818099FB1BF13A95544C1979518C04DE464F8D02BE11073C6A0805485ED68D6C73843F2A8398A295A819C969
B1BC92FE5597701A2C25917A430B

allegato A sel 2014.pdf.P7M

9220EA8778822D98497AEBA6DD63EDDA3DFD4B06BB3D2865CFD1B05A905ED940DC4F85A558BF5E7073C8A40521680A7520
6FE465848DA2E5450AE5A2E7D8BC1A

nuova scheda biometrica ci_ selezione.pdf.P7M

5A67D8EAF3F6271972CCA7D8BF74BBC9D768824C6E6E69CEA446B8F45EE9FFA4C4B5A59ABB451C78DA03B18625D0B4E9D
B54D8D3BA632DB1362FACF3CE9DFEDA

scheda recupero capi feriti.pdf.P7M

FD393B3320391863A42044E1B46A3C4D28DD8C3B6D3C3D0F126E796DD700C18849DBF2681110EB4AE31D9A85570E467D2AF
35F9EF10BBBDC9F01439F33139F76



**PROVINCIA
DI PARMA**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

AREA AMBIENTE E AGRICOLTURA

RISORSE NATURALI

Responsabile : ZANZA PAOLO

Oggetto: SERVIZIO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI - R.R. 1/2008 - PIANI DI PRELIEVO DI SELEZIONE DEL CINGHIALE 2014/2015 - APPROVAZIONE.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Visti:

l'art. 107 commi 2 e 3 e l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000;

l'art. 41 dello Statuto e l'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

la determinazione del Dirigente n. 1017 del 27/04/2012 relativa al conferimento di incarico della P.O. "Programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica - Tutela prodotti del sottobosco" e relativa delega per due anni a partire dal 1° maggio 2012, nella quale rientra l'attività oggetto della presente determinazione;

la determinazione del Dirigente n.894 del 28.04.2014 relativa alla proroga di p.o. "Programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica -Tutela prodotti del sottobosco" e conferma relativa delega per il periodo 1 Maggio 31 2014 - Luglio 2014;

Visti altresì:

la Legge Nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 e succ. modifiche "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", in particolare l'art. 50 c.2 lett. d) e l'art. 56;

la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete Natura 2000";

la Carta Regionale delle Vocazioni Faunistiche;

il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2007/2012, esecutivo a norma di legge;

il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in

Emilia-Romagna”, composto da n. 23 articoli e da un allegato tecnico;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 467 del 7 aprile 2014 “Calendario venatorio regionale. Indirizzi e prescrizioni per la predisposizione da parte delle Province dei calendari venatori provinciali a valere dalla stagione venatoria 2014/2015”;

il Calendario Venatorio Provinciale per la stagione 2014/2015, approvato con D.G.P. n. 228 del 24 maggio 2014;

il protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) per la gestione degli ungulati rivolta alla riduzione dell'impatto sulle attività antropiche, approvato con D.G.R. n. 445/2011;

lo schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma per “La gestione degli ungulati rivolta alla riduzione dell'impatto sulle attività antropiche”, approvato con D.G.R. n. 805 del 13/06/2011 e D.G.P. n. 498 del 29/09/2011;

Preso atto:

delle note presentate alla Provincia dai Presidenti degli Atc e dai Titolari delle Afv indicati nello schema riportato in allegato (allegato A), con le quali si trasmettevano i risultati dei censimenti ed i Piani di prelievo in forma selettiva del cinghiale articolati per sesso e classi d'età da effettuarsi nel corso della stagione venatoria 2014/2015 relativi ai Distretti di gestione della specie, nei quali si intende effettuare il prelievo;

che i piani di prelievo presentati rispettano quanto previsto dall'art. 56 comma 2 della L.R. 8/94 e s.m.;

della suddivisione in distretti di gestione dei territori per i quali è stato richiesto il prelievo selettivo del cinghiale;

Ritenuto:

che la perimetrazione dei Distretti di gestione, sia conforme a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2008;

che i risultati dei censimenti ed i piani di prelievo presentati siano conformi a quanto stabilito all'art. 56 della L.R. 8/94 e s.m. e dal succitato Regolamento Regionale n. 1/2008, e tra loro coerenti e confrontabili;

che sia quindi possibile proseguire anche per la presente stagione venatoria ed analogamente a quanto avvenuto gli scorsi anni, nell'esecuzione dei piani di prelievo selettivo del cinghiale;

che al fine di garantire il controllo del prelievo sia corretto prevedere per la sola Polizia Provinciale la possibilità di accesso alle cassette di deposito dei fogli giornalieri di caccia posizionate da Atc e Afv;

che un efficace controllo sia possibile solo se per l'Atc ammesso al prelievo venga prevista la consegna alla Provincia dell'elenco degli ammessi al prelievo e dei relativi capi assegnati;

che il prelievo in selezione del cinghiale debba avvenire, come già stabilito nel Calendario venatorio provinciale 2014/2015, nel rispetto dei periodi e dell'arco temporale previsti dalla vigente legislazione in materia e secondo le specifiche tecniche riportate nel presente atto;

Stabilito:

che dovrà comunque essere rispettato quanto prescritto dal Calendario Venatorio Provinciale relativo all'annata venatoria 2014/2015 e dal paragrafo “Modalità di prelievo in forma selettiva negli Ambiti Territoriali di Caccia, nelle Aree Contigue ai Parchi e nelle Aziende Faunistiche Venatorie” di cui all'Allegato tecnico del R.R. n. 1/2008;

che dovranno essere eseguiti i rilevamenti biometrici su tutti i capi abbattuti, secondo le modalità previste dal vigente Regolamento regionale ed utilizzando la scheda di rilevamento allegata al presente atto (Allegato B), conforme al modello indicato dall'Ispra;

Considerato:

che mediante l'esecuzione dei piani di prelievo sarà possibile acquisire importanti dati, utili alla gestione della specie;

che l'esecuzione del piano di prelievo secondo l'articolazione per sesso, classi d'età e caratteristiche individuali viene giudicata congrua con gli obiettivi di gestione, fissati a livello provinciale con il Pfv 2007/2012 e con i richiamati atti;

che il vigente Pfv prevede, relativamente agli indirizzi programmatici di gestione della specie Cinghiale, lo sviluppo e la promozione del prelievo in selezione, che consente di agire in modo mirato sulla struttura delle popolazioni presenti, con risvolti positivi anche sull'impatto della specie sulle coltivazioni agricole;

che la Regione e la Provincia di Parma, analogamente a quanto precedentemente fatto da Regione e Ispra, hanno approvato un accordo per la gestione degli ungulati rivolta alla riduzione dell'impatto sulle attività antropiche che stabilisce, all'articolo 5, che al fine di limitare la presenza della specie cinghiale e il conseguente impatto sulle colture, la Provincia e i diversi soggetti cui compete la gestione venatoria attivano tutte le forme di caccia consentite ed in particolare il prelievo in selezione, i cui tempi di esercizio ne garantiscono l'efficacia nelle zone maggiormente sensibili ed una valida alternativa ai piani di controllo;

Considerato altresì:

che i sistemi di svolgimento del prelievo atti a garantire al meglio la sicurezza dei luoghi, delle persone, della scelta del capo assegnato e del tiro stesso sono quelli previsti nell'Allegato tecnico del R.R. n. 1/2008;

che l'art. 20 del Regolamento regionale per la gestione degli ungulati stabilisce che la Provincia disciplini il servizio di recupero dei capi feriti, da svolgersi avvalendosi dei soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 2 del medesimo Regolamento ("conduttori di cani da traccia");

Ritenuto quindi opportuno regolamentare l'attività di recupero dei capi feriti, in Atc e Afv, secondo i seguenti punti:

ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. n) del Regolamento regionale 1/2008, l'organizzazione dell'attività di recupero dei capi feriti spetta al Consiglio direttivo dell'Atc o al Concessionario delle Aziende venatorie;

il Consiglio direttivo dell'Atc, o il concessionario dell'Azienda, nomina un referente per il recupero dei capi feriti;

al fine di garantire un corretto e tempestivo svolgimento dell'attività di recupero di capi feriti, il coordinamento di tali interventi viene svolto dall'Atc competente, che nomina, a tale scopo, un specifico gruppo di lavoro facente capo al referente di cui al punto che precede;

il referente verifica l'idoneità dei conduttori e dell'ausiliario operanti sul territorio;

poiché l'attività di recupero non è azione di caccia, ma servizio di gestione faunistica svolto da persone abilitate dalla Provincia, questa può essere svolta sull'intero territorio provinciale e durante tutti i giorni, ivi compresi quelli di silenzio venatorio e, se necessario, anche nelle zone soggette a vincolo venatorio;

il conduttore, prima dell'uscita, dovrà depositare, nell'apposita cassetta allestita per il deposito del Foglio giornaliero di caccia, la scheda di programmazione dell'intervento allegata al presente provvedimento (Allegato C);

il conduttore del cane da traccia, nell'esercizio delle proprie funzioni, dovrà essere armato;

il conduttore potrà portare il fucile e le armi da taglio che riterrà opportune allo scopo di procurare una fine più rapida all'animale oggetto di tracciatura qualora questo non sia ancora morto;

qualora il conduttore giudichi il recupero particolarmente impegnativo può farsi coadiuvare da un

altro conduttore, armato e privo di cane, dandone comunicazione al proprio referente;

i capi recuperati devono essere subito dotati di contrassegno numerato dell'Atc o Afv al tendine di Achille dell'arto posteriore e consegnati, integri o eviscerati (e in quest'ultimo caso i visceri devono essere raccolti in contenitori idonei), entro 12 ore dal ritrovamento al centro di raccolta;

i dati sul ritrovamento vanno inseriti nell'apposita scheda (Allegato C), allegata alla scheda biometrica dell'animale;

il recupero è ammesso solamente con l'ausilio del cane da traccia;

l'uso del cane da traccia è ammesso solamente per il recupero degli ungulati feriti o per il ritrovamento delle carcasse di quelli morti;

i cani da traccia utilizzabili devono essere abilitati ed identificabili a norma di legge;

l'abilitazione dell'ausiliare deve essere rinnovata ogni 2 anni, ad opera di un giudice Enci esperto in cani da traccia; è esonerato dal rinnovo l'ausiliare che abbia effettuato, nel corso della stagione venatoria, almeno 5 recuperi portati a termine con esito positivo;

Verificata la correttezza dell'organizzazione dei censimenti effettuati, così come riportata nelle relative relazioni presentate dai Presidenti degli Atc e dai Titolari delle Afv di cui all'Allegato A;

DETERMINA

di approvare i Piani di prelievo in forma selettiva del Cinghiale così come proposti dagli Atc e dalle Afv, come indicati ed articolati nello schema di cui all'Allegato A, verificata la loro conformità con il Pfv provinciale, e di autorizzare gli abbattimenti nei relativi Distretti di gestione, con l'intesa che l'attuazione avverrà esclusivamente nella zona cacciabile dell'Atc e delle Aziende Faunistico-Venatorie;

di stabilire che tale attività venatoria avverrà secondo le prescrizioni del calendario venatorio regionale e provinciale, e nel rispetto dei periodi e dell'arco temporale previsti dalla legislazione vigente in materia;

di stabilire che gli Atc, prima dell'avvio della caccia di selezione, presentino al Corpo di Polizia Provinciale l'elenco degli ammessi al prelievo selettivo, specificando il numero identificativo dell'animale assegnato (riportato sul contrassegno numerato), il sesso e la classe di età dei capi assegnati a ciascuno, e che ogni variazione apportata dovrà essere opportunamente e preventivamente comunicata al Corpo di Polizia Provinciale;

di subordinare l'avvio della caccia di selezione alla consegna, da parte degli Atc e/o delle Afv, al Corpo di Polizia Provinciale delle chiavi delle cassette per il deposito del Foglio giornaliero e delle indicazioni circa la collocazione delle stesse, delle indicazioni circa la localizzazione dei punti di raccolta e controllo dei capi prelevati, della graduatoria d'accesso al prelievo, quest'ultima per il solo Atc;

di autorizzare i soli agenti di Polizia Provinciale all'apertura delle cassette citate e alla raccolta dei Fogli giornalieri;

di stabilire che dovrà essere prodotta al Servizio Agricoltura e Risorse naturali della Provincia una circostanziata relazione sui risultati ottenuti ed i problemi emersi nel corso della campagna venatoria entro il 28 febbraio 2015, in tempo utile per l'autorizzazione dei piani eventualmente proposti per la stagione 2015/2016;

di richiedere, al fine di ottenere dati sulle caratteristiche specifiche dei singoli popolamenti, la compilazione per ogni capo prelevato in Atc e Afv della scheda biometrica provinciale allegata al presente atto (Allegato B), elaborata secondo il modello Ispra;

di richiedere la consegna delle schede biometriche di cui sopra al Servizio Agricoltura e Risorse

naturali a cura della Commissione tecnica o del Tecnico incaricato entro il 28 febbraio 2015;

di richiedere che le mandibole dei capi prelevati in Atc e Afv, integre e complete, possano essere messe a disposizione della Provincia per le opportune valutazioni, a cura della Commissione Tecnica o del Tecnico incaricato, entro 60 giorni dalla chiusura del prelievo;

di subordinare l'approvazione degli eventuali piani di prelievo richiesti per la stagione venatoria 2015/2016, da presentare comunque almeno 45 giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio, alla consegna nei tempi richiamati, dei materiali/elaborati di cui ai punti precedenti;

di stabilire che l'attività di recupero dei capi feriti in Atc e Afv dovrà essere svolta con le modalità descritte in narrativa;

di stabilire che si provvederà ad approvare, con successivi e separati atti, eventuali ulteriori piani di prelievo in selezione del cinghiale che perverranno da parte di altri soggetti interessati alla gestione della specie;

di comunicare il presente provvedimento agli istituti interessati per gli atti di competenza.

Il Responsabile
ZANZA PAOLO
(firmato digitalmente)

Istituto	Distretto	Capi prelevabili	Periodi e arco temporale del prelievo
Afv Lama	PR 5 D1 PR 8 D1	8 - classe 1 (giovani) 3 - femmine classe 2 (adulte) 3 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Val Parmossa	PR5 D3	6 – classi 0 e 1 (giovani) 2 - maschi classe 2 (adulti) 2 - femmine classe 2 (adulte)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Monte Sporno	PR 4 D2	8 – classi 0 e 1 (giovani) 2 - femmine classe 2 (adulte) 2 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Villa San Giovanni e Paolo	PR4 D1	20 – classe 1 (giovani) 5 – femmine classe 2 (adulte) 5 – maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Talignano	PR8 D1	25 – classe 1 (giovani) 6 - femmine classe 2 (adulte) 5 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Atc Pr 4	PR4 D2	22 - classi 0 e1 (giovani) 4 - femmine classe 2 (adulte) 5 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Atc Pr 7	PR7 D2	18 - classi 0 e1 (giovani) 4 - femmine classe 2 (adulte) 6 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Atc Pr 8	PR8 D1	18 - classe 1 (giovani) 4 - femmine classe 2 (adulte) 3 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
	PR8 D2	5 - classe 1 (giovani) 1 - femmine classe 2 (adulte) 1 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
	PR8 D3	6 - classe 1 (giovani) 1 - femmine classe 2 (adulte) 1 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Bazzano	PR4 D1	26 – classe 0 e 1 (piccoli e giovani) 10 - femmine classe 2 (adulte) 9 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Monte Chervano	PR8 D2	4 - classi 0 e1 (piccoli e giovani) 1 - femmine classe 2 (adulte) 1 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Casanova Marzolarà	PR 4 D2 PR 8 D3	8 – classi 0 e 1 (piccoli e giovani) 2 - femmine classe 2 (adulte) 2 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Valle dei Cavalieri	PR 5 D3	10 – classi 0 e 1 (piccoli e giovani) 3 - femmine classe 2 (adulte) 3 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Tabiano	PR7 D2	6 - classe 0 e 1 (piccoli e giovani) 2 - femmine classe 2 (adulte) 2 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Angiola	PR8 D1	10 - classe 0 e 1 (piccoli e giovani) 2 - femmine classe 2 (adulte) 3 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Alta Val Manubiola	PR8 D1	30 - classe 0 e 1 (piccoli e giovani) 5 - femmine classe 2 (adulte) 3 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv Pieve di Cusignano	PR8 D1	40 – classi 0 e 1 (piccoli e giovani) 15 - femmine classe 2 (adulte) 3 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
Afv I Pastori	PR7 D1	52 - classe 0 e 1 (piccoli e giovani) 7 - femmine classe 2 (adulte) 5 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia

Atc Pr 9	PR 9 D1	12 - classe 1 (giovani) 2 - femmine classe 2 (adulte) 4 - maschi classe 2 (adulti)	Nel rispetto della legislazione vigente in materia
-----------------	---------	--	--



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Agricoltura
e Risorse Naturali

A.F.V. /A.T.C.



SCHEDA DI VALUTAZIONE BIOMETRICA DEL Cinghiale

Piano di Prelievo Selettivo 2014-2015

Selecontrollore _____

Accompagnatore _____ n° identif. _____

Fascetta plastica n° _____ sesso _____ classe _____ età _____

Località _____ data _____

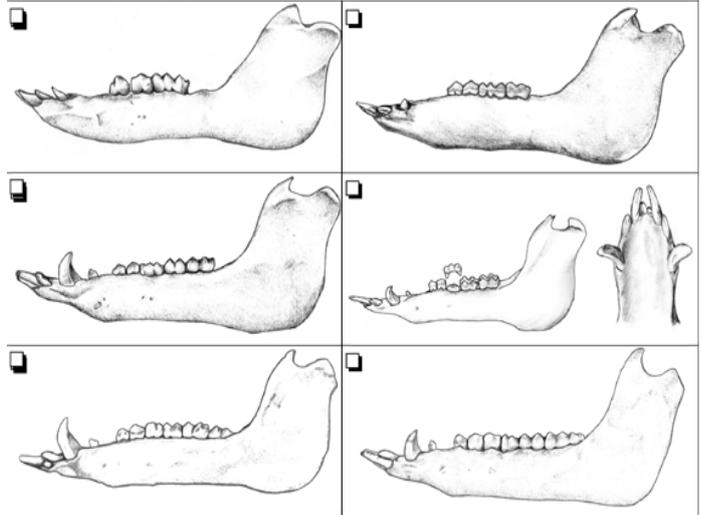
Parcella _____ ora uscita _____ ora rientro _____

MISURE BIOMETRICHE E SANITARIE

Peso pieno Kg	p.p.	
Peso eviscerato Kg	p.e.	
Lunghezza totale cm	l.t.	
Altezza garrese cm	a.g.	
4 premolare	----	
Striato	----	
Capezzoli	n°	
Feti	n°	

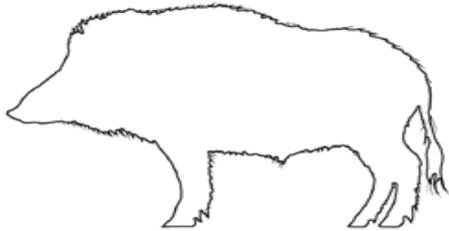
n.uscite effettuate per il prelievo del capo

DENTATURA (barrare la situazione osservata)



Rilevazioni eventuali

PUNTO COLPITO



Tipo di ambiente del prelievo _____ neve si

Condizioni meteo _____ visibilità _____

Carabina marca _____ calibro _____ palla gr. _____

Distanza di tiro mt _____ spari effettuati n° _____ ora _____

Capo isolato si no in gruppo di _____ maschi _____ femmine _____

Caduto sul posto _____ ferito _____ si è allontanato e ritrovato _____ dopo mt _____

Richiesto l'uso del cane da traccia si no è stato trovato a mt _____

vivo morto non è stato ritrovato Conduttore _____

Firma Selecontrollore

Firma Accompagnatore

Nome Rilevatore Biometrico

Firma Rilevatore

ALLEGATO C

ATC _____

AFV _____

Attività di Recupero Capi Feriti SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO
Al Corpo di Polizia Provinciale (da depositare nella Cassetta per la raccolta dei Fogli giornalieri di caccia)

Nell'ambito del Piano di prelievo della specie: _____ nel distretto _____
si comunica che verrà eseguito un intervento di recupero capi feriti in data _____ nel Comune di _____, in località _____.

L'intervento verrà eseguito nel periodo compreso fra:

alba – 8.00	8.00 – 12.00	12.00 – 16.00	16.00 – 19.00	19.00 - tramonto
--------------------	---------------------	----------------------	----------------------	-------------------------

Il Responsabile designato per l'intervento è il Recuperatore abilitato Sig. _____ residente in via _____ n° _____
Comune _____ n° telefono _____.
cane: razza: _____ nome _____ sesso ____ età _____
identificativo (microchip) _____

DATI SUL FERIMENTO:

il capo è stato ferito dal Sig. _____ con tiro da distanza di m. _____
arma _____ calibro _____ palla _____
alle ore _____ del giorno _____.
reazione dell'animale al colpo _____
particolarità della fuga _____
segni sul posto del ferimento _____
segni sulla linea di fuga _____
il cacciatore ha sospeso le ricerche dopo _____
ed ha richiesto l'intervento del conduttore in data _____ alle ore _____.

Firma del Conduttore : _____

DATI SUL RECUPERO DEL CAPO:

il soggetto è stato trovato vivo / morto ; a distanza di m. _____ dal posto di ferimento.

1. Se vivo, il soggetto è stato finito da _____

2. Il soggetto non è stato recuperato e la ricerca è terminata dopo _____ ore

Per le seguenti motivazioni _____

Firma del Conduttore : _____